

Notiziario de L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

Il "Notiziario de L'AUTIERE" viene inviato per posta elettronica a coloro che desiderano riceverlo mandando la propria e-mail alla Presidenza Nazionale A.N.A.I. - segreteria@autieri.it - Il Notiziario è pubblicato anche sul sito www.autieri.it



15° Anniversario della strage di Nassiriya... per non dimenticare

12 novembre 2003 - 12 novembre 2018

ONORE AI CADUTI DI NASSIRIYA

Sono passati quindici anni dal giorno del tragico attentato alla base italiana Maestrale in Nassiriya, quando un autocarro pieno di esplosivo provocò una terribile strage di soldati e civili, tra i quali tre nostri Autieri del 6° Reggimento Trasporti di Budrio (BO).

Furono diciannove le vittime del vile attentato, tra i quali gli Autieri Alessandro CARRISI, Emanuele FERRARO e Pietro PETRUCCI, diciannove Eroi, simboli di un'Italia migliore, ai quali vie, piazze e monumenti sono stati dedicati, per non dimenticare il loro sacrificio!

Noi fummo presenti con i nostri Soldati a tutte le esequie, durante le quali ci fu una straordinaria partecipazione popolare, centinaia di migliaia di persone che al Vittoriano attesero per ore per sfilare in silenzio e commosse avanti ai feretri degli sfortunati giovani.

Quindici anni sono trascorsi, nell'immutato dolore e rimpianto dei familiari ed amici, che attendono, forse invano, che la burocrazia conceda il giusto riconoscimento che compete agli Eroi, e cioè una consona Medaglia al V.M.

Gli Autieri d'Italia formulano un affettuoso saluto alle famiglie dei Caduti, il cui ricordo rimarrà sempre nei loro cuori.



Primo Caporal Maggiore
Alessandro CARRISI



Caporal Maggiore Capo
Scelto Emanuele FERRARO



Caporal Maggiore
Pietro PETRUCCI

Il Centenario della Vittoria

di Ten. Gen. Vincenzo De Luca



Con le cerimonie appena concluse nel mese di novembre, le rievocazioni degli avvenimenti della Prima Guerra Mondiale sono terminate, decisamente sottotono e come si dice ora, in modo “politicamente corretto”. Sentir parlare di “Centenario della Vittoria”, per esempio, è stato possibile solo in occasione di qualche discorso ufficiale, come quelli del Presidente della Repubblica a Trieste e al Quirinale: nessun manifesto, nessuna comunicazione televisiva o radiofonica, nulla di pubblico capace di ricordare al Popolo Italiano il sacrificio che i nostri avi pagarono con il proprio sangue cent’anni fa.

Quest’immenso sacrificio consentì di completare l’Unità d’Italia, di riunire alla Madre Patria Trieste e Trento, le Terre Irredente dell’Istria e della Dalmazia, e non per conquiste senza motivazione!

Cinque milioni di Soldati, figli di questo Popolo, 650.000 Caduti, oltre un milione di feriti e invalidi, milioni di cittadini coinvolti come lavoratori o come profughi: questo fu il Popolo che conquistò la Vittoria, sotto la guida del Re Vittorio Emanuele III e dei Generali Cadorna e Diaz.

Questo è il significato del “Centenario della Vittoria” che abbiamo cercato di celebrare, con la nostra presenza all’Altare della Patria, il 4 novembre, per onorare il più degno figlio di questa Patria, di questo Popolo, il Milite Ignoto!



Celebrazione della ricorrenza del 4 novembre all’Altare della Patria; ricostruzione delle trincee in occasione delle celebrazioni per il Centenario della fine della Prima Guerra Mondiale (con il contributo fotografico di Mograph Arts)



Festa del 4 Novembre

La **Sezione di Chianciano Terme** ha partecipato alla cerimonia di commemorazione del 4 Novembre in ricordo dei Caduti per la Patria e per la difesa della pace e della civile convivenza, svoltasi a Chianciano Terme.



La **Sezione di Roma** ha partecipato, con il Labaro, alla cerimonia commemorativa che si è svolta alla presenza delle massime autorità civili e militari, il 4

novembre 2018 presso l’Altare della Patria, in occasione della Giornata delle Forze Armate.



La **Sezione di Milano** era presente alle celebrazioni organizzate dal Comune per la festa del 4 novembre: la cerimonia di deposizione delle Corone presso il Sacrario dei Caduti Milanesi per la Patria e cerimonia dell’Alzabandiera solenne in Piazza Duomo.



La **Sezione di Terni** ha partecipato, il 4 novembre 2018, a due distinte cerimonie per la festa delle Forze Armate.

A Terni la cerimonia ha avuto inizio in Piazza Briccialdi, con l'alzabandiera e la deposizione delle corone d'alloro presso il monumento ai Caduti. Le celebrazioni sono poi proseguite in Piazza della Repubblica dove sono stato passati in rassegna il picchetto, le rappresentanze, i labari ed i Gonfaloni.

Successivamente è stata data lettura della "Preghiera per la Patria" e dei messaggi del Presidente della Repubblica e del Ministro della Difesa. Un brano commemorativo è stato letto da uno studente del Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Terni. In rappresentanza della Sezione sono intervenuti alla cerimonia il Vice



Presidente Aut. Dottori ed il socio Avv. Befani.

L'altra cerimonia, organizzata dal "Dominio collettivo di Taizzano", si è svolta in Taizzano di Narni con la rievocazione del conflitto effettuata dal parroco Don Fabrizio Bagnara con

l'intervento del consigliere comunale Fabio Svizzeretto, in rappresentanza del sindaco, del Col. Bigaroni, Presidente della Sezione, che ha ricordato l'apporto degli Autieri per la soluzione del conflitto. Il Col. Bigaroni ha altresì sottolineato la singolare coincidenza che i grandi trasporti della prima guerra mondiale si sono conclusi il 22 maggio, giorno nel quale la chiesa venera

Santa Rita da Cascia, invocata quale patrona degli automobilisti e denominata la "santa delle cause impossibili".

La cerimonia si è conclusa con un momento di preghiera e la benedizione della corona d'alloro posta vicino alla lapide dei Caduti.

Cambio ai vertici dell'area logistica dell'Esercito



Nell'Aula polifunzionale della Scuola Trasporti e Materiali cerimonia di avvicendamento nelle alte cariche dell'area Logistica dell'Esercito

IL 7 novembre 2018, presso l'Aula Magna della Scuola Trasporti e Materiali in Cecchignola, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. C.A. Salvatore Farina, hanno avuto luogo gli avvicendamenti in due importanti vertici d'area:

- **Comando Logistico dell'Esercito:** il Gen. C.A. Luigi



Francesco De Leverano è stato avvicendato dal Gen. C.A. Francesco Paolo Figliuolo; - **Comando della Formazione, la Specializ-**

zazione e la Dottrina: il Gen. C.A. Pietro Serino è stato avvicendato dal Gen. C.A. Giovanni Fungo.



5° RADUNO ASSOARMA A VITTORIO VENETO

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Il maltempo rovina la cerimonia conclusiva del 5° Raduno Nazionale ASSOARMA, ma rinsalda i valori di solidarietà delle Associazioni che sfidano le intemperie per onorare i loro Caduti nel Centenario della Vittoria.

Dal 22 ottobre al 28 ottobre 2018 si è svolto a Vittorio Veneto (TV), promosso da ASSOARMA, il 5° Raduno Nazionale nel Centenario della Liberazione della città avvenuta il 30 ottobre

1918 e del Centenario della Vittoria del 4 novembre 1918.

Il Raduno ha voluto rappresentare la degna conclusione del ricordo dei sacrifici compiuti cento anni fa dal popolo italiano nei lun-



ghi anni di guerra dal mese di maggio 1915 al 4 novembre 1918, il cui ricordo è iniziato nella città di Udine con il 4° Raduno di ASSOARMA (24 maggio 2015).

Come riportato nel "Notiziario" n. 61 dell'ANAI, "tale data è l'unica data che celebra l'Unità d'Italia, ed è l'unica data condivisa della nostra storia nazionale, l'unica data che celebra una vittoria italiana, ottenuta con l'immane sacrificio del Popolo Italiano, con la mobilitazione di oltre 5 milioni di Uomini, figli di questo Popolo, 650.000 Caduti, un milione e mezzo di feriti ed invalidi, un milione di cittadini, prevalentemente donne, impiegati nel lavoro per la produzione a sostegno delle operazioni, un milione di cittadini profughi e sfollati, colpiti dagli eventi bellici".

Il programma del Raduno, iniziato il 22 ottobre con la conferenza stampa per la presentazione degli eventi, è proseguito il 25 ottobre, presso il Teatro "L. Da Ponte", ove si è svolto un incontro con gli allievi delle scuole superiori cittadine per parlare di Nazario Sauro con l'Ammiraglio Romano Sauro, nipote dell'eroe. Il giorno successivo, presso il Duomo di Serravalle, si è svolto un Concerto aperto alla cittadinanza con la "Messa in Requiem" di Mozart in onore dei Caduti di tutte le guerre, ricordando anche il sacrificio di Brandolino Brandolini D'Adda che allo scoppio della guerra era partito per il fronte come "volontario automobilista", per transitare poi in fanteria. Gravemente ferito presso il ponte Schiri, ad Arsiero, morì poco dopo nell'ospedale di Schio.

Il 27 ottobre, alle ore 09.30, con l'Alzabandiera solenne in Piazza del Popolo, ha avuto formale inizio il Raduno Nazionale, a cui è seguito presso il Municipio il saluto ufficiale del Sindaco di Vittorio Veneto Roberto Tonon alle massime autorità civili, militari, religiose e



associative convenute per l'evento. A seguire la premiazione degli studenti che hanno vinto il concorso per la creazione del logo della manifestazione, effettuato in collaborazione con il Liceo Artistico "B. Munari", e la premiazione del concorso letterario tra gli alunni delle scuole superiori. Nel pomeriggio, presso la Cattedrale di Ceneda, è stata officiata la S. Messa solenne per ricordare i Caduti di tutte le Associazioni.

Nella tarda mattinata, una delegazione delle Associazioni e delle autorità si era recata presso i Sacri Militari di Nervesa della Battaglia, di Fagarè della Battaglia ed al Cimitero Austro-Ungarico di Pollina per la deposizione delle corone d'alloro alla memoria di tutti i Caduti.

Domenica 28 ottobre, che doveva coronare la manifestazione con la sfilata dei radunisti e con l'ammainabandiera conclusivo, è stata rovinata dal maltempo. I radunisti, nonostante alla vigilia fossero state rese note le previsioni del tempo con intense precipitazioni e diramati bollettini di allerta dalla Protezione Civile, già dalle prime ore del mattino, sfidando le intemperie e fiduciosi che il tempo potesse essere dalla loro parte, si erano ammassati nel luogo previsto, riparandosi dalla pioggia battente presso bar, tettoie, portici e log-

Le Associazioni di ASSOARMA sfilano per le vie di Vittorio Veneto, nonostante l'annullamento della cerimonia per allerta meteo; sotto: in tribuna Emanuele Filiberto di Savoia presente alla cerimonia

giati cittadini, ma rimanendo profondamente delusi nel ricevere, alle ore 9.40, dal Comitato Organizzatore la notizia dell'annullamento della cerimonia "a causa delle pessime condizioni climatiche".

Comunque, venti minuti dopo l'annuncio dell'annullamento della cerimonia, la pioggia si è interrotta improvvisamente, pur rimanendo il cielo minaccioso e coperto.

Il Principe Emanuele Filiberto di Savoia, accompagnato da Paolo Thaon di Revel Vandini, e dalle Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon (realtà che fa parte di ASSOARMA) ha fatto ritorno in Piazza del Popolo, risistemandosi sulla tribuna insieme al Sindaco di



Vittorio Veneto e ad altre autorità.

Molte Associazioni, rimaste nella zona della cerimonia, in modo istintivo si disponevano allora lungo il Viale della Vittoria per sfilare con i propri Labari e Bandiere.

Ad aprire la sfilata le Guardie d'Onore del Pantheon, poi lagunari, aviatori, bersaglieri, finanziari, carristi, marinai, artiglieri, fanti, alpini, genieri e trasmettitori, autieri, carabinieri in divise d'epoca,



la sua musica un po' di allegria in quella giornata uggiosa, concludendo la propria esibizione in Piazza del Popolo, sulle note dell'Inno d'Italia cantato dai presenti per accompagnare l'ammalbandiera con cui si chiudeva definitivamente il 5° Raduno di ASSOARMA.

polizia e molti altri ancora, incuranti dell'ordine di sfilamento istituzionale. Uno sfilamento spontaneo, accolto dagli applausi calorosi dei presenti, dalla gente arrivata da tutta l'Italia e dai molti cittadini di Vittorio Veneto, ammirati e commossi dalla determinazione con cui i radunisti non hanno voluto rinunciare alla loro sfilata. La Fanfara dei Bersaglieri della Brigata "Pozzuolo del Friuli" ha portato con

Nonostante le condizioni meteo avverse, per onorare con orgoglio i Caduti nel Centenario della 1ª Guerra Mondiale che con il loro sacrificio hanno contribuito al ritorno delle terre irredente alla Madre Patria, l'ANAI, era presente nelle giornate del 27 e 28 ottobre, con le Sezioni: "Primigenita" di Milano, Bergamo, Treviso, Verona, Cavazzale Dueville, Bolzano, Franciacorta con i Gruppi di Coccaglio e di Pontoglio,

Lucca e Novara, con in testa i Presidenti o Vice Presidenti di Sezione.

Gli obiettivi posti alla base dell'evento, tendenti a rinsaldare il rapporto esistente tra la città di Vittorio Veneto - Città della Vittoria - e la memoria della Prima Guerra Mondiale, a consolidare il sostegno della popolazione alle FF.AA. nazionali, a ricordare i sacrifici fatti dai soldati, marinai ed avieri durante la guerra; a rinsaldare i vincoli di amicizia tra i commilitoni che hanno lasciato il servizio presso le Forze Armate, i Corpi e gli Enti rappresentati in ASSOARMA e ad evidenziare i valori che sono alla base dell'appartenenza alle associazioni d'arma, sono stati comunque raggiunti.

Anche in questa occasione gli Autieri d'Italia hanno saputo condividere tali valori con gli amici di tutte le armi e specialità, ai quali abbiamo assicurato ed assicureremo il nostro sostegno.

Terminata la cerimonia, gli Autieri della Sezione di Milano, curiosando nelle vetrine degli esercizi commerciali della città, bardati a festa per l'occasione e nei quali erano state inserite riproduzioni fotografiche della vita in guarnigione dei nostri soldati durante la 1ª Guerra Mondiale, hanno notato che in una di queste era presente un'immagine tratta da una storica parata di "Autieri motociclisti" durante la "Prima Festa degli Automobilisti" del 15 agosto 1918.

Con tale immagine era stata immortalata la cerimonia svolta a Campogara Mira (VE), durante la quale, dopo la vittoriosa battaglia del Piave, il Duca d'Aosta, Comandante della 3ª Armata, distribuì personalmente agli Automobilisti i segni del valore meri-

tati "sul campo" pronunciando, dopo la rivista e lo sfilamento, un'allocuzione che inizia: "Fervent Rotae Fervent Animi! Automobilisti! Dopo

la battaglia, nella quale voi portaste il rombo dei vostri motori e così parve acceleraste il suo ritmo con più rapido pulsare e col pronto rinnovarsi del grande organismo impegnato nel supremo cimento, io vi ho riuniti qui, o nuova milizia di questa grande guerra, per esprimervi il mio plauso per l'opera vostra, improntata sempre al più alto spirito di sacrificio".

La titolare del negozio, che ricorderemo sempre con viva cordialità, notando la particolare attenzione con cui veniva osservata l'immagine, ha staccato il cimelio donandolo con generosità alla Sezione.

Una rara riproduzione della "Prima Festa degli Automobilisti" del 15 agosto 1918, gentilmente donata alla Sezione di Milano



I rappresentanti delle Sezioni ANAI di Bolzano, Milano e Treviso presenti a Vittorio Veneto

ASSOCIAZIONE
AUTIERI



NAZIONALE
D'ITALIA

ISCRIZIONE ALL'ANAI 2019



L'ANAI CUSTODISCE E SOSTIENE LE TRADIZIONI DEL CORPO AUTOMOBILISTICO, OGGI ARMA DEI TRASPORTI E MATERIALI, CHE RINNOVA CON L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI PATRIOTTICHE NAZIONALI E REGIONALI, CON LE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE, DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE NELLE SCUOLE E CON LA SCUDERIA AUTIERI D'ITALIA. ISCRIVENDOTI ALL'ASSOCIAZIONE RICEVERAI INOLTRE LA RIVISTA TRIMESTRALE "L'AUTIERE" ED IL NOTIZIARIO MENSILE ON-LINE.



PER ADERIRE ALL'ASSOCIAZIONE:
contattare la Presidenza Nazionale -
tel. 06.47.41.638, e-mail: segreteria@autieri.it
o la Sezione ANAI di zona che puoi trovare
consultando il sito www.autieri.it
La quota di iscrizione
per l'anno 2019 è di 25 Euro.

Autiere TRAMAT, sii fiero del servizio che hai svolto o che stai svolgendo!
ADERISCI ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA!

Visita il sito dell'Associazione: www.autieri.it

